



**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA**

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98 e s.m.i.)

**DEL 15 MAGGIO 2024
CLASSE V SEZ. B**

Prot. N. 447 Del 15/05/2024

**INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE (CONTESTO E PRESENTAZIONE ISTITUTO)	
PROFILO DEL PERCORSO TECNOLOGICO IND. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA	
QUADRO ORARIO	
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PROFILO DELLA CLASSE	

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
ELENCO DELLA CLASSE	
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
TABELLA DI CONVERSIONE CREDITI	
DOCUMENTI CONSULTIVI PER SINGOLA MATERIA	
APPENDICE NORMATIVA	
CONSIGLIO DI CLASSE	

Coordinatore : Prof.ssa PEZZELLA Maria

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Luigi Cautiero)

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE (CONTESTO E PRESENTAZIONE ISTITUTO)

L'Istituto paritario di Istruzione Secondaria Superiore "San Castrese" di Calvizzano nasce nell'anno scolastico 2019/2020 per soddisfare la richiesta di alunni provenienti da una platea scolastica ampia e diversificata.

E' attualmente formato da:

- Istituto Tecnico Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica (SettoreTecnologico);
- Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente e Territori

Tutti gli indirizzi propongono un'offerta formativa completa e conforme alle normative vigenti.

La scuola nonché situata in una buona posizione strategica, sita in Via G.Salvemini n.1 Calvizzano (NA). Gode del vantaggio di essere collocata in un'area tranquilla e preservata dal caotico traffico del centro cittadino, è facilmente raggiungibile dalle zone più centrali, dalla stazione della metropolitana più i mezzi pubblici.

La sede dispone di locali ampi, di aule accoglienti e luminose ed hanno delle strumentazioni di tipo didattico sufficientemente adeguate.

PROFILO DEL PERCORSO TECNOLOGICO IND. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

E' in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in

team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;

- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo è prevista l'articolazione "Informatica" nella quale il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita, nell'articolazione "**Informatica**", l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati alle funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione all'articolazione "Informatica" le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

In tutti i percorsi dell'istruzione tecnica, la sicurezza è un valore da perseguire attivamente, attraverso le attività di progettazione, produzione, costruzione, gestione e organizzazione, svolte nel rispetto di criteri, regole e leggi dello Stato, secondo il principio che la sicurezza è un valore intrinseco e non complementare o addizionale alle attività.

Il riferimento a tale principio può avere effetti di grande efficacia, specialmente se viene introdotto fin dalla fase dell'obbligo di istruzione, che si compie nel primo biennio.

QUADRO ORARIO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V	Classi di concorso	Prove di esami
Religione	1	1	1	1	1		
Tecnologie Informatiche	3(2*)	#	#	#	#	A-40; A-41 (B-16*)	Scritto – Pratico
Scienze e tecnologie applicate	#	3	#	#	#	A-40; A-41	Orale
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	A-12	Scritto - Orale
Storia	2	2	2	2	2	A-12	Orale
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	A-24	Scritto – Orale
Scienze integrate (Fisica)	3(1*)	3(1*)	#	#	#	A-20 (B-03*)	Pratico – Orale
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	#	#	#	A-50	Orale
Scienze integrate (Chimica)	3(1*)	3(1*)	#	#	#	A-34 (B-12*)	Pratico – Orale
Diritto ed Economia	2	2	#	#	#	A-46	Orale
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1*)	3(1*)	#	#	#	A-37 (B-17*)	Grafico – Orale
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	A-48	Pratico- Orale
Matematica	4	4	3	3	3	A-26	Scritto – Orale
Complementi di Matematica	#	#	1	1	#	A-26	Scritto – Orale
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	#	#	3(1*)	3(1*)	4(2*)	A-41 (B-16*)	Scritto – Orale
Informatica	#	#	6(4*)	6(5*)	6(5*)	A-41 (B-16*)	Scritto – Orale
Sistemi e reti	#	#	4(2*)	4(2*)	4(3*)	A-41 (B-16*)	Scritto – Orale
Telecomunicazioni	#	#	3(1*)	3(1*)	#	A-40 (B-15*)	Scritto – Orale
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	#	#	#	#	3	A-41 (B-16*)	Scritto – Orale
ORE TOTALI SETTIM.	32 (5*)	32 (3*)	32 (8*)	32 (9*)	32 (10*)		

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO E STORIA	Prof.ssa PEZZELLA Maria
MATEMATICA	Prof.ssa RICCIO Ida
INGLESE	Prof.ssa SIMONETTI Valentina
TPSIT	Prof. IAVARONE Vincenzo Paolo
INFORMATICA	Prof. MONTELLA Vincenzo
SISTEMI E RETI	Prof.ssa CASTALDI Concetta
GESTIONE PROG. OR. IMP.	Prof. SCATOZZA Massimiliano
SCIENZE MOTORIE	Prof. CETRANGOLO Giulio
LABORATORIO INFORMATICA	Prof. APPIERTO Vincenzo

PROFILO DELLA CLASSE

COSTITUZIONE INIZIALE, EVOLUZIONE DURANTE IL TRIENNIO E COMPOSIZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 35 alunni interni.

La classe si è presentata fin dall'inizio eterogenea, per estrazione sociale diversa, per ambientazione culturale, per comportamento scolastico e per diversa conoscenza e struttura di base, ciò però non ha rappresentato un ostacolo per il raggiungimento degli obiettivi più importanti.

CONTINUITA' E/O DISCONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

La classe non ha goduto di una sostanziale continuità didattica in diverse discipline. Tutto ciò ha favorito l'integrazione collettiva e ha migliorato i progressi individuali di ciascuno.

L'alternarsi di professori, ha comportato uno sforzo, da parte degli allievi, per adattarsi a nuovi metodi e alle nuove strategie didattiche.

L'entrata in vigore della legge 107/2015, infatti, con il suo piano straordinario di immissioni in ruolo e di potenziamento dell'offerta formativa delle scuole statali, ha creato, per le istituzioni paritarie, laiche e cattoliche, notevoli difficoltà nel reperimento di docenti. Si è provveduto, pertanto, a coprire i posti vacanti con personale non abilitato, confortati in questa scelta contingente anche dalla L. 62 del 10 marzo 2000, dalla circolare MIUR del 29.10.2001 prot. 2668/2001 e dalla nota MIUR prot. 4220 dell'11 luglio 2012.

QUADRO COMPORTAMENTALE IN TERMINI DI ASSIDUITA', INTERESSE, IMPEGNO

Gran parte degli alunni hanno mantenuto una frequenza assidua assumendo un comportamento rispettoso e corretto del Regolamento d'Istituto. Anche il rapporto con i docenti è stato positivo e collaborativo.

La maggior parte della classe si è impegnata con buona volontà e motivazione nel voler acquisire una padronanza sempre più adeguata dei contenuti fondanti le diverse discipline, sebbene a livelli differenziati.

Le carenze e/o difficoltà che si sono presentate nel corso dell'anno sono state superate grazie ad appositi interventi di recupero svolti in itinere.

Poco assidua, invece, è stata la partecipazione delle famiglie al processo educativo e didattico nel corso dell'intero anno.

I rapporti studenti-docenti sono stati improntati sempre su criteri di trasparenza al fine di procedere all'acquisizione non solo di conoscenze, ma anche di valori condivisi.

Va segnalato che l'intera classe ha mostrato un forte interesse soprattutto per alcune attività didattiche nonché spiccato senso pratico e organizzativo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

LA PROGETTAZIONE FORMATIVA OBIETTIVI E MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha fondato la sua azione sulla progettualità formativa, ispirandosi ai principi fondanti dell'azione organizzativa espressi dalla collegialità tecnica nel PTOF dell'Istituto "Paritario San Castrese" di Calvizzano. Sulla base della rilevazione della specifica domanda di formazione di ciascun alunno, procedendo per unità di apprendimento concordate, raccordate e condivise, pur nella specificità del loro statuto epistemologico, ha impegnato le diverse discipline, strumenti privilegiati di formazione, per elaborare un'offerta formativa unitaria, finalizzata principalmente alla valorizzazione della "persona" e funzionale allo sviluppo delle otto "competenze chiave" per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della "cittadinanza attiva" (Raccomandazione Europea 2006). Tutti i docenti hanno curato, secondo gli specifici bisogni di formazione di ciascun alunno, lo sviluppo e la maturazione della personalità, affinché ciascun alunno, di fronte al continuo mutare della realtà, consapevole della propria identità, arricchito di saldi valori e dotato di spirito critico, sia in grado di governare il cambiamento e trovare il proprio spazio alla luce di un proprio Progetto di vita. Si è operato conferendo particolare importanza all'educazione alla legalità, ossia al rispetto delle regole e degli altri, dell'autorità, dei beni pubblici e privati, della libertà individuale e collettiva. Positiva è stata la ricaduta, registrata nel momento in cui gli alunni hanno dovuto affrontare compiti di realtà in ambito scolastico (organizzazione di eventi, confronti con diverse realtà istituzionali), che hanno consentito loro di accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, di rafforzare la motivazione ad apprendere, di sviluppare capacità relazionali, di gestire da protagonisti la propria esperienza formativa, di esercitare con consapevolezza i valori di cittadinanza.

Questo impegno dei docenti ha garantito un percorso formativo comunque coerente che ha permesso di raggiungere i risultati previsti nella programmazione di classe predisposta ad inizio d'anno. I programmi disciplinari, salvaguardando le conoscenze dei nuclei fondanti di ogni disciplina, dei nodi concettuali fondamentali, dei contenuti, delle abilità e delle competenze specifiche.

METODOLOGIA E MEZZI DEL LAVORO SCOLASTICO

Le proposte formative sono state effettuate attraverso lezioni aperte e frontali, lavori di gruppo, ricerche in team, esperienze laboratoriali. Oltre quelli scolastici, sono stati consultati testi tecnologici alternativi e, ancora, documenti, riviste specializzate. Inoltre, sono stati utilizzati strumenti informatici e sussidi didattici multimediali. La pratica didattica ha valorizzato lo studio sistemico, tecnologico e critico delle discipline con i relativi strumenti di indagine, esercitando le abilità di lettura, analisi, per l'interpretazione di impianti tecnici, ha incentivato la pratica dell'argomentazione e del confronto, ha fatto ricorso agli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

INTERVENTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Il Consiglio ha previsto interventi di recupero/potenziamento in itinere nel corso di tutto l'anno scolastico ed in forma più incisiva al termine del primo quadrimestre per favorire il recupero di talune incertezze di intralcio a percorso formativo regolare ed efficace. È stato inoltre attivato lo Sportello Didattico nei mesi di novembre e maggio.

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer.

Nel complesso, comunque, come rilevato dai monitoraggi periodici delle attività didattiche effettuate nel corso dell'anno, il consiglio di classe ritiene soddisfacenti i risultati ottenuti sia in riferimento alla partecipazione e all'interesse dimostrato, sia alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Quindi la programmazione educativa e didattica prevista ad inizio d'anno dal Consiglio di classe è stata realizzata nel suo complesso.

In riferimento alle prove scritte, a compiti ed esercizi relativi alle diverse discipline, sono state privilegiate le materie caratterizzanti l'indirizzo di studio, proponendo attività di verifiche tramite lo svolgimento di temi, relazioni, problemi e questionari per una preparazione quanto più completa possibile in vista degli esami di stato.



VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La specificità e le caratteristiche delle discipline scolastiche non hanno consentito di utilizzare strumenti omogenei per la verifica. I criteri di valutazione sono stati molteplici, comprendendo (nelle prove orali) non soltanto la classica interrogazione, ma anche forme colloquiali con la classe da cui può essere accertato il livello di preparazione dei singoli. In tutti i casi i docenti non si sono limitati a verificare conoscenze meramente nozionistiche, ma hanno attribuito maggiore importanza alle competenze e alle capacità autonome degli allievi di organizzare e rielaborare i contenuti delle varie discipline. In generale i criteri di valutazione hanno tenuto conto dei seguenti elementi: possesso ed uso corretto degli strumenti linguistici, acquisizione dei contenuti, abilità e competenze nel saperli organizzare ed approfondire in modo autonomo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI .

“L’istituto Paritario San Castrese” ha riferito la valutazione degli studenti ai processi di apprendimento, al comportamento e al rendimento scolastico complessivo, ispirandola, alla luce del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.Lgs 13 Aprile 2017 n.62), che hanno costituito il presupposto delle scelte organizzative operate nell’ambito della progettualità formativa dal Collegio dei docenti e nello specifico: - tenere in considerazione la situazione formativa iniziale di ciascun alunno in termini di conoscenze, abilità, caratteristiche personali, motivazione ad apprendere, metodo di lavoro , sicurezza personale, comportamento sociale; - tenere in considerazione l’evoluzione della situazione formativa iniziale in riferimento alle caratteristiche personali e alla maturazione di competenze disciplinari e trasversali; tenere in considerazione il livello di partecipazione collaborativa dell’alunno al percorso personalizzato predisposto dal Consiglio di classe (Attività di ampliamento, partecipazione a progetti di arricchimento del PTOF, visite guidate e di istruzione. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale inoltre per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- i risultati della prove e i lavori prodotti;
- il profitto;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- assiduità nella frequenza;
- l’interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;

- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
- sviluppo della personalità e della formazione umana;
- sviluppo del senso di responsabilità;
- partecipazione alle attività integrative e complementari.

La valutazione disciplinare e l'attribuzione del credito hanno tenuto presente gli indicatori elaborati dal Collegio dei docenti.

P.C.T.O

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Settore Informatico e Telecomunicazioni

Anno scolastico 2023/2024

Classe V B

“Impresa Formativa Simulata SPINOSA CAFFE’ S.r.l.

PREMESSA

Il progetto in oggetto del precedente progetto in Alternanza scuola-lavoro modificato e rielaborato in seguito all’emanazione della legge n.145 del 30 dicembre 2018 e seguendo le indicazioni contenute nelle linee guida adottate col decreto n.774 del 4 settembre 2019. Tra le modifiche introdotte vi è la nuova denominazione : Percorsi per le Competenze Trasversali e l’ Orientamento in seguito (P.C.T.O.) e la riduzione del numero minimo di ore previste per l’ ammissione agli Esami di Stato che è passata da 400 a 150 ore.

Si realizza mediante progetti ai quali è riconosciuto un valore formativo equivalente ai percorsi curriculari svolti in aula e /o realizzati in situazione di alternanza anche attraverso **l’impresa formativa simulata.**

Il contesto di azione

La consolidata tradizione di rapporti interistituzionali tra scuole, aziende, centri di ricerca, enti istituzionali, associazioni di categoria delinea il terreno ideale per la messa a sistema e il rafforzamento di esperienze di alternanza scuola lavoro. La progettazione di una offerta formativa sostenibile in riferimento alla legislazione nazionale e regionale, all'interesse manifestato dalla domanda dei giovani e alla connotazione del mercato del lavoro rappresenta il punto focale per la definizione di



percorsi orientativi e professionalizzanti finalizzati a rafforzare il profilo formativo in uscita e dare valore aggiunto alla formazione della persona .

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica (apprendimento attivo in situazione reale)
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze **spendibili** anche nel mercato del lavoro(valutazione formativa)
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali(valenza formativa orientativa
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile (coprogettazione)
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del **territorio (interazione)**.

La connotazione

L'alternanza può essere intesa sia come ricerca metodologica centrata su un approccio di realtà(didattica laboratoriale) , sia come strumento e luogo di integrazione per realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società . L'attività formativa che la caratterizza implica l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità valutabili all'interno del curriculum attraverso l'esperienza nel contesto lavorativo .Il confronto tra modalità comunicative e metodologie formative di tipo diverso (aula/laboratorio- luogo di lavoro) concorre a connotare l'alternanza come processo di integrazione di saperi, risorse ed esperienze. Tale processo consente la personalizzazione dei percorsi di apprendimento (centralità dello studente per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini individuali) e lo



sviluppo di competenze spendibili e orientative-professionalizzanti con effetti positivi sulla motivazione ad apprendere.

La progettazione del percorso

Il percorso in alternanza è parte integrante dell'intero percorso formativo (rifer. DL 77/2005 art 4 e legge 107/2015) e in quanto tale non va considerato come parte aggiuntiva del curriculum o identificato come uno stage di lavoro . Il percorso va strutturato su base pluriennale con declinazione graduale ed omogenea dei segmenti formativi e delle relative competenze. La progettazione del percorso comporta l'individuazione di strategie e strumenti di collaborazione inter-istituzionale ,di definizione di ruoli interni (docenti coinvolti , tutor)ed esterni (Enti, Imprese, Associazioni), di pianificazione di attività nel tempo ,di definizione di strumenti e modalità di accertamento e di certificazione delle competenze. La condizione primaria per progettare il percorso è la costituzione del gruppo di progetto (team) che funziona da “cabina di regia” e opera in logica di progettazione congiunta e condivisa (coprogettazione) con i seguenti compiti :

- **Delinea** l'idea progettuale , l'articolazione del percorso formativo , gli esiti attesi
- **Individua** e seleziona le competenze abilità/ prestazioni
- **Individua i contributi disciplinari** (conoscenze) di riferimento
Definisce **modalità** , strumenti , criteri di accertamento , **valutazione** esiti
- Formula il planning progettuale e
- Si interfaccia con **il Consiglio di classe**
- Seleziona gli Enti / Imprese/associazioni da contattare e verifica la **disponibilità a collaborare nell'ambito** del progetto
- **Si confronta con Enti / Imprese/associazioni per** adattare il progetto alle specificità dei singoli contesti lavorativi e alle aspettative / **potenzialità di** ciascuno studente
Predisporre e condividere con i tutor il percorso di personalizzazione dei progetti formativi
- Cura **incontri /riunioni di coordinamento**
Predisporre il monitoraggio degli esiti **intermedi** e finali del **percorso**



Il processo di progettazione

Tale processo prende avvio dall'analisi della situazione di partenza declinata in termini di lettura dei bisogni formativi e professionali(contesto socio economico territorio) , individuazione di risorse interne ed esterne(funzionalità e reperibilità) , livello di fattibilità (difficoltà di realizzazione) Successivamente si delinea la progettazione di massima espressa in risultati attesi(prodotto, competenze, abilità, conoscenze) tempi di attuazione (durata e periodo) e modalità di valutazione(tipologia di strumenti accertativi) Lo sviluppo operativo del processo trova la sua collocazione nella progettazione di dettaglio in cui vengono declinate in sequenza le attività/ fasi processuali , luoghi e tempi di realizzazione, soggetti coinvolti, risultati

attesi per fase, modalità di verifica Il monitoraggio del processo avviene attraverso la realizzazione e il controllo delle diverse fasi processuali in termini di congruità e/o di messa a punto di eventuali azioni correttive.

La verifica della progettazione viene effettuata a fine progetto e si connota come valutazione del processo e viene misurata in termini di livello esiti , ricadute sulla didattica, indici di gradimento.

Nell'ambito del processo di progettazione risulta di particolare rilevanza la coprogettazione , che vede quali soggetti coinvolti il Gruppo di progetto (referenti scuola e azienda)e il Consiglio di classe che operano in confronto e condivisione con riferimento alla :

- **Analisi bisogni formativi esplicitata in termini orientamento al mondo del lavoro, di natura comportamentale relazionale, a carattere professionalizzante...**
- **Individuazione delle risorse sia personali che strumentali**
- **Definizione del percorso formativo attraverso l'analisi del profilo , l'individuazione delle competenze , l'articolazione delle fasi e la messa a punto degli aspetti logistico organizzativi .**

Le principali forme di alternanza sono:

- visite guidate
- stage osservativi
- project work
- simulazione di impresa
- inserimento nel flusso operativo



L'intervento formativo prevede la seguente cadenza temporale:

- classe terza: n. 50 ore di orientamento all'effettiva esperienza che si attuerà progressivamente nella classe quarta e successivamente nella classe quinta;
- classe quarta: n. 50 ore di cui n. 20 ore di formazione d'aula e n. 30 ore presso l'azienda partner;
- classe quinta: n. 50 ore presso l'azienda partner;

Azienda partner: **“SPINOSA CAFFE’ “ Corso Mediterraneo, 13 - Marano (Napoli)**

CLASSE TERZA

Per la **classe Terza** si prevede quanto segue:

60 ore di interventi mirati alla preparazione dell'allievo per le future attività di stage in situazione con le seguenti tematiche:

- **PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA FORMATIVA;**
- **IL MERCATO DEL LAVORO;**
- **IL SETTORE, LA FILIERA E IL COMPARTO;**
- **LA SITUAZIONE OCUPAZIONALE LOCALE;**
- **LE OPPORTUNITA' DI LAVORO;**
- **LE PROFESSIONI EMERGENTI;**
- **L'IMPRESA;**
- **NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA**
- **CENTRI DI ORIENTAMENTO;**
- **CENTRI PER L'IMPIEGO;**

L'attività di alternanza sarà oggetto di valutazione per **OGNI ALUNNO** mediante una certificazione oggetto di valutazione finale dal competente consiglio di classe al fine di attribuzione del credito formativo.

CLASSE QUARTA

Per la **classe Quarta** si prevede quanto segue:

Un progetto biennale che si propone di:

- rendere l' Alternanza Scuola-Lavoro parte integrante del curriculum
- progettare e proporre alle aziende da parte del Consiglio di classe le competenze che gli allievi dovranno conseguire nell'ambito delle attività in alternanza scuola lavoro
- Il progetto — che sarà affidato, ove possibile, a Enti sia privati che pubblici — sarà suddiviso in:



- Attività in aula propedeutica all'esperienza in azienda e incontri con esperti del settore per n. 20 ore di formazione in classe
- n. 30 ore in azienda.

“L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA”

In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche:

- L'imprenditorialità giovanile: legge n. 95/1995 (ex legge n. 44/1986);
- obiettivi, destinatari, requisiti richiesti, settori ammessi
- finanziamenti erogati;
- attività agevolabili;
- modalità di richiesta;
- Il portale “GIOVANE IMPRESA”
- Il portale “INFORMAGIOVANI”
- presentazione dell'impresa partner;
- localizzazione dell'azienda partner;
- caratteristiche della struttura;
- prodotti e servizi offerti;

COSTITUZIONE DELL'IMPRESA SIMULATA PARTNER ASSEGNAZIONE DEI RUOLE in I.F.S.

CLASSE QUINTA

Per la classe Quinta si prevede quanto segue:

per ciascuna classe sarà attivato un progetto che terrà conto dell'attività di alternanza svolta nel precedente anno scolastico sia in aula che in azienda con un intervento formativo come dal seguente dettaglio:

- Attività di formazione :
- n. 50 ore in azienda



In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche :

- Le aree aziendali
- Area amministrativa
- Area commerciale
- Area logistica /approvvigionamenti

Area amministrativa

- Gestione degli aspetti economici e finanziari
- Gestione del personale
- Gestione del sistema informatico
- Segreterie

Area commerciale

- Strategie di mercato, sviluppo dei prodotti (marketing)
- Commercializzazione dei prodotti
- Organizzazione e realizzazione delle vendite
- Comunicazione del prodotto
- Assistenza al cliente

Area logistica/approvvisionamenti

- Programmazione della produzione e logistica (pianificazione e organizzazione dei flussi dei materiali in ingresso, all'interno e verso l'esterno)
- Acquisti (relativi alla produzione)
- Magazzini e movimentazioni (materiali, semilavorati, prodotti finiti)

OPERATIVITA' I.F.S. Spinosa caffè'

Transazioni commerciali simula



Per l'a.s. 2023 – 2024 i docenti tutor scolastici individuati nella riunione Consigli di Classe

CLASSE	TUTOR SCOLASTICI a.s. 2023/24
3^A INFO	ANATRELLA ANTONIO
4^A INFO	ANATRELLA ANTONIO
5^A INFO	MONTELLA VINCENZO
5^B INFO	MONTELLA VINCENZO

VALUTAZIONE

- Comportamentali;
- Trasversali;
- Disciplinari/formative

Saranno individuati tutor interni alle classi che dovranno farsi carico di raccogliere tutto il materiale e la documentazione utile ai fini della valutazione di ogni singolo alunno.

Il presente progetto formativo per l'anno scolastico 2023/24 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 1 settembre 2023



EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Educazione alla convivenza: giochi virtuali: le conseguenze sulla realtà.	INFORMATICA
Educazione all'affettività: la costruzione dell'io favorendo il processo di crescita personale e relazionale dell'adolescente nel rispetto e valorizzazione delle diversità di genere, dei ruoli maschili e femminili.	ITALIANO
Educazione alla legalità: cyber-bullismo	SISTEMI E RETI
Educazione alla salute: dipendenza da internet	INFORMATICA
Educazione all'ambiente: il rispetto dell'ambiente	TPSIT
Educazione stradale: educazione alla sicurezza stradale.	SCIENZE MOTORIE

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE
NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
<p>Orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - materiale illustrativo per la scelta delle Facoltà universitarie e per gli Open Day proveniente dagli Atenei statali e privati. - incontri e contatti telefonici con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili della scuola superiore, per l'inserimento dei nostri alunni e per il monitoraggio degli alunni già iscritti nell'anno precedente. 	<p>Presso il nostro istituto</p>	<p>Anno scolastico</p>

Progetto Educazione Civica

Istituito con la L. 169/2008, l'insegnamento/apprendimento di Educazione Civica, nella sua dimensione trasversale, è stato costantemente ribadito e rafforzato da tutta la produzione normativa successiva, tanto da diventare oggetto di accertamento all'Esame di Stato conclusivo della Secondaria di primo e secondo grado, mentre la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 individua specificamente la competenza di Cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'insegnamento/apprendimento di Educazione Civica implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione tecnica, comprese le attività di alternanza scuola-lavoro.

In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento, spesso, vengono affrontati sia dal docente di Diritto che da quello di Storia, mentre le competenze da potenziare afferiscono a tutti gli insegnamenti del Consiglio di Classe. Si è ritenuto opportuno, pertanto, progettare un percorso di Cittadinanza che si sviluppi nell'arco scolastico e che possa essere realizzato da singoli docenti.

FINALITÀ GENERALI

Il riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana costituisce un punto sintetico che, alla luce della rilettura dell'esperienza personale di ogni alunno, permette di mettere in luce le connessioni tra i vari livelli in gioco, costituendo uno dei principali punti di equilibrio tra libertà e responsabilità.

1. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti.
2. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
3. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate.
4. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico.
5. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.
6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata.

7. Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

1. Proporre itinerari esemplificativi dell'articolazione dell'insegnamento di Educazione Civica nella scuola secondaria di secondo grado in conformità alle indicazioni ministeriali del Documento d'indirizzo per la sperimentazione del 4 marzo 2009.
2. Realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza.
3. Offrire criteri, indicazioni metodologiche e strumenti concreti ai docenti per tale insegnamento.
4. Coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione.

PERCORSI PREVISTI

1. Educazione alla convivenza
2. Educazione all'affettività
3. Educazione alla legalità
4. Educazione alla salute
5. Educazione all'ambiente
6. Educazione stradale

MODALITÀ E TEMPI

Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate all'interno del

gruppo classe, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe durante l'intero anno scolastico, prevedendo di utilizzare circa tre ore del monte ore di ciascun docente.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Per valutare gli esiti formativi attesi dagli alunni, i docenti rileveranno con strumenti collegialmente stabiliti:

- l'interesse suscitato negli allievi;
- le capacità di attenzione dimostrate;
- l'autonomia nel promuovere e sostenere le iniziative;
- la maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione al percorso.

Per monitorare e verificare la realizzazione del percorso

- si risponderà al Consiglio di classe e ai genitori del progetto in corso di realizzazione;
- si analizzeranno le motivazioni che hanno eventualmente impedito l'esito positivo di quanto programmato, riformulando parzialmente o per intero il Percorso individuato ad inizio d'anno.

Contenuti

Il Percorso di "Educazione Civica" pone al centro dei propri contenuti:

- l'identità della persona;
- la sua educazione culturale e giuridica;
- la sua azione civica e sociale.

Nel selezionare i nuclei tematici, il Consiglio di classe fa riferimento al percorso previsto, alla fisionomia del gruppo classe e alla collaborazione dei colleghi. Tali considerazioni permettono:

- di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;
- di individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace.

Programmazione

Si incrementerà l'acquisizione delle conoscenze e competenze degli studenti a diventare cittadini responsabili per svolgere un ruolo nella società; si proporranno a livello di programmazione didattica percorsi inter-multidisciplinari definiti nel seguente schema:

PERCORSO:

Per ogni percorso previsto per il progetto di Educazione Civica verranno trattati i seguenti argomenti

1) EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA

L'influenza della diffusione tecnologica nei cambiamenti dello stile di vita e nella evoluzione della società

2) EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

La costruzione dell'io favorendo il processo di crescita personale e relazionale dell'adolescente nel rispetto e valorizzazione della diversità di genere, dei ruoli maschili e femminili

3) EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

I social network e i problemi legati alla privacy
Cyber-bullismo

4) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Internet, la dipendenza è patologia: i sintomi dei disturbi legati alla Rete

5) EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Come smaltire pc, Monitor e stampanti inutilizzabili;
Il rispetto dell'ambiente
L'inquinamento della Terra

6) EDUCAZIONE STRADALE

Educazione alla sicurezza stradale

Nuclei tematici: questi sono da definire nei contenuti previsti nelle singole discipline, tuttavia il seguente schema richiama alcuni contenuti che possono essere trattati:

- la persona soggetto di diritto e le realtà in cui si forma e con le quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali;
- il valore della libertà di pensiero di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali. Come si sono venute affermate nel corso della storia e come si presentano nella società contemporanea (lotte civili e guerre, persecuzioni e internamenti, migrazioni di popoli e genocidi, Shoah e deportazioni);

- le prime nozioni riguardanti il diritto, la norma e l'ordinamento giuridico italiano. Il testo costituzionale in generale: formazione, significato, valore;
- il valore della norma in una società pacifica e ordinata, dove non prevalga l'imposizione del più forte;
- l'assunzione di comportamenti corretti attenendosi alle norme che tutelano la persona e l'ambiente nelle competizioni sportive; l'educazione stradale;
- il contrasto di manifestazioni violenza e di bullismo, con iniziative concrete e "buone pratiche";
- l'informazione sui contenuti dei regolamenti d'istituto e dello statuto dei diritti e dei doveri degli studenti;
- l'informazione su problematiche significative in ambito culturale, civile, sociale diffuse dai mass media italiani e stranieri, con utilizzo della lingua straniera.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

I criteri adottati ai quali far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento hanno avuto come riferimento:

- 1) Il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- 2) La frequenza delle lezioni e il rispetto degli orari di svolgimento;
- 3) L'impegno nello studio;
- 4) La partecipazione al dialogo educativo.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Attribuzione credito scolastico:allegato A art.15 comma 2 d. lgs.62/2017

Media di voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 -8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8-9	9 -10	10 -11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 -12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 -12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 -- 12	12 - 13	14 -15



Prima Prova- Griglia di valutazione tipologia A

Analisi testuale

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente - Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	3	
	Completa ed appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Incompleta - Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Adeguate - Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale - Buono	3	
	Semplice ma corretta - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Incompleta - Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	Esauriente ed originale - Ottimo	4	
	Logica e coerente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Frammentaria - Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma perifrastica o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici 	Esauriente ed originale - Ottimo	4	
	Completa ed attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Frammentaria - Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta) 	Esauritiva e precisa - Ottimo	4	
	Completa ed attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta ed articolata del testo 	Imprecisa ed Frammentaria - Insufficiente e scarso	1	
	Punteggio assegnato	/20	





Prima Prova- Griglia di valutazione tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	20
• Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente - Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	3	
	Completa ed appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Incompleta - Insufficiente e scarso	1	
• Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate - Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale - Buono	3	
	Semplice ma corretta - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Incompleta - Insufficiente e scarso	1	
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esauriente ed originale - Ottimo	4	
	Logica e coerente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Frammentaria - Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
• Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esauriente ed originale - Ottimo	4	
	Completa ed attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Frammentaria - Insufficiente e scarso	1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Esauritiva e precisa - Ottimo	4	
	Completa ed attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Frammentaria - Insufficiente e scarso	1	
Punteggio assegnato			
/20			





Prima Prova- Griglia di valutazione tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo –argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente – Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	3	
	Completa ed appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Incompleta – Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Adeguate – Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale - - Buono	3	
	Semplice ma corretta - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Incompleta – Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	Esauriente ed originale – Ottimo	4	
	Logica e coerente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Frammentaria – Insufficiente e scarso	1	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	Esauriente ed originale – Ottimo	4	
	Completa ed attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Frammentaria – Insufficiente e scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Esauritiva e precisa – Ottimo	4	
	Completa ed attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa ed Frammentaria – Insufficiente e scarso	1	
Punteggio assegnato	/20		

Seconda Prova- Griglia di valutazione

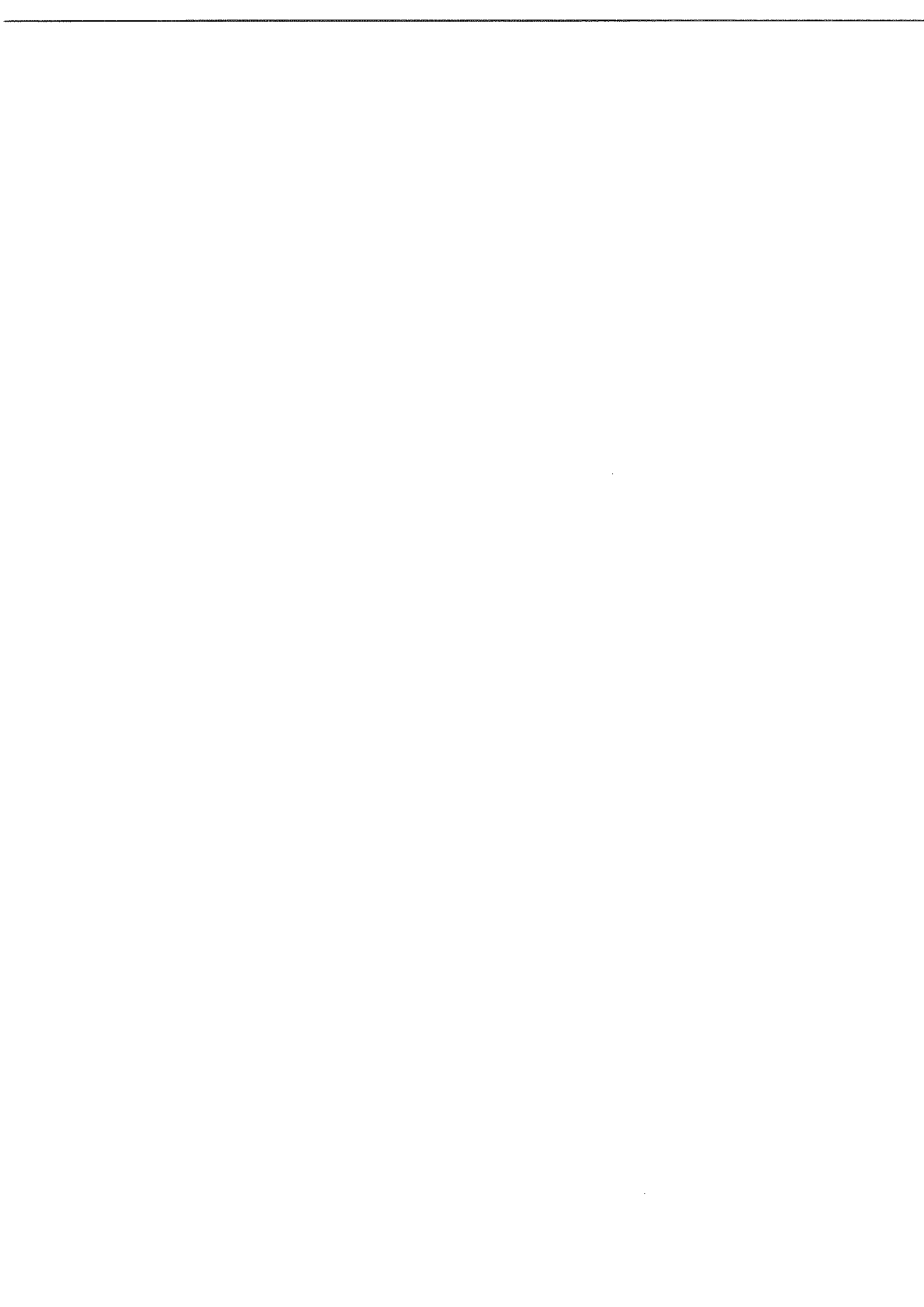
La prova fa riferimento a situazioni operative tipiche di un contesto tecnico professionale e richiede al candidato di individuare le problematiche tecnologiche ed organizzative coinvolte nel caso presentato e di

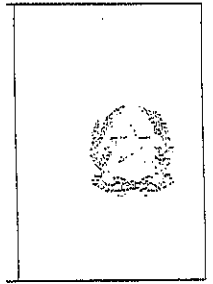




proporre soluzioni progettuali che potranno articolarsi in analisi, confronto, scelta, dimensionamento, sviluppo ed implementazione, ottimizzazione, diagnostica, documentazione.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	3
Punteggio assegnato	/20





Il colloquio

Il colloquio orale avrà le seguenti caratteristiche:

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. Di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. Di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. Di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una concreta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo stentato o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e arricchito	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una autentica riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

DOCUMENTI CONSUNTIVI SINGOLA MATERIA

N.B. A questo punto nella parte cartacea sono allegati i programmi e le relazioni finali dei docenti di ogni singola materia

Anno scolastico 2023-2024
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: Pezzella Maria
Disciplina/e: ITALIANO, STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA
Classe: 5B Info

OBIETTIVI AGGIUNTI

Obiettivi formulati in fase di programmazione iniziale:

Italiano

Padronanza della lingua italiana intesa come:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Storia e Geografia

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione

diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

- prendere coscienza attiva dei propri diritti di studente/cittadino nell'ambito della comunità sociale e politica dell'Italia, dell'Europa e del mondo intero

Obiettivi specifici di apprendimento :

Lingua e letteratura italiana

Testo letterario

- saper individuare la specificità del testo letterario narrativo rispetto ai testi non letterari
- conoscere e distinguere i diversi generi letterari
- conoscere la terminologia specifica e gli strumenti per l'analisi del testo narrativo
- saper analizzare un testo narrativo nei suoi vari livelli
- saper esporre oralmente e per iscritto le conclusioni della analisi testuale svolta

Testo non letterario

- saper individuare le diverse tipologie di testo: descrittivo, espositivo, informativo....
- saper utilizzare il lessico standard e i lessici specifici relativi ai diversi tipi di testo
- saper analizzare un testo non letterario
- saper costruire percorsi tematici a partire dai testi letti, istituendo confronti e traendo le proprie conclusioni
- saper esporre oralmente, con un linguaggio appropriato e corretto, le risultanze del lavoro svolto
- saper esporre per iscritto con un linguaggio appropriato e corretto, le risultanze del lavoro svolto sotto forma di descrizione e di relazione

Storia

- saper utilizzare il libro di testo, sintetizzandolo in schemi e scalette
- giungere a una conoscenza sufficiente dei fatti storici in sé e nella loro concatenazione spazio- temporale
- contestualizzare tali fatti in un quadro di riferimento storico il più preciso possibile
- saper leggere un documento storico, scritto o no
- saper leggere una cartina storica
- essere in grado di stabilire nessi cronologici e causali nella esposizione di un argomento
- acquisire un linguaggio storico il più possibile pertinente e variato

- consolidare le conoscenze di base relative alla geografia descrittiva: Italia, Europa, paesi extraeuropei
- comprendere l'importanza dei fattori fondamentali e favorevoli agli insediamenti dei popoli e alla costituzione degli stati
- comprendere fattori, cause e variabili della demografia

- acquisire il concetto di norma
- conoscere diritti e doveri del vivere civile
- imparare le regole della convivenza
- riflettere sui valori della libertà, della responsabilità e della cooperazione

Tutti i sopraelencati obiettivi sono stati raggiunti solo da una parte della classe. Se per alcuni alunni i risultati raggiunti possono definirsi ottimi, per altri general- mente sufficienti.

Circa il 20% dei ragazzi non ha invece raggiunto gli obiettivi minimi programmati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Indicare il grado di progresso verificato nelle competenze esercitate nella propria disciplina

1. Area metodologica				
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita	o	=	+	++
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed	o	=	+	++

essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.				
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	0	=	+	++
2. Area logico-argomentativa				
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	0	=	+	++
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	0	=	+	++
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	0	=	+	++
3. Area linguistica e comunicativa				
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:				
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	0	=	+	++
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	0	=	+	++
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	0	=	+	++
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	0	=	+	++
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	0	=	+	++
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	0	=	+	++
4. Area storico umanistica				
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	0	=	+	++
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	0	=	+	++
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	0	=	+	++
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	0	=	+	++
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	0	=	+	++
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	0	=	+	++
5. Area scientifica, matematica e tecnologica				
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	0	=	+	++
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	0	=	+	++

a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	0	=	+	++
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	0	=	+	++
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	0	=	+	++

CONTENUTI AFFRONTATI

I contenuti fissati nella programmazione iniziale sono stati regolarmente svolti

METODI E STRUMENTI

Le metodologie adottate, gli strumenti utilizzati sono quelli segnalati nella programmazione iniziale. Si è privilegiata la lezione frontale e interattiva, sono state realizzate attività di ricerca individuale e di gruppo. Frequenti sono state le discussioni frontali, gli scambi di opinione su tematiche di attualità finalizzate a comprendere e a rispettare le opinioni altrui.

Sono stati operati frequenti collegamenti interdisciplinari fra la Storia e la Storia dell'arte considerato il parallelismo cronologico fra i programmi delle due materie. Gli alunni non hanno partecipato ad alcun viaggio o visita di istruzione a causa del comportamento scorretto e poco affidabile di alcuni ragazzi.

◆ Giacomo Leopardi

Vita e pensiero; Operette morali : Dialogo della natura e di un islandese; Canti: l'infinito, Il sabato del villaggio, Ultimo canto di Saffo,
La ginestra o il fiore del deserto

Realismo, Naturalismo e Verismo

• Zola

◆ Giovanni Verga

Profilo dell'autore e tecnica

Vita dei campi: Rosso Malpelo, Fantasticherie

Il ciclo dei vinti: romanzi che lo compongono, in particolare i Malavoglia

Il Decadentismo. Visione del mondo e poetica (da pag. 320 a 330; da 331 a 332 escluso Decadentismo e Naturalismo)

◆ Charles Baudelaire

I fiori del male: Corrispondenze, L'albatro

◆ La poesia simbolista

◆ Gabriele D'Annunzio

L'estetismo

Il superuomo: Il piacere

Alcyone): la pioggia nel pineto

❖ **Giovanni Pascoli**

Visione del mondo, poetica
I temi della poesia pascoliana
Il fanciullino
Myricae: Temporale, Novembre, il lampo

Il primo Novecento. Evoluzione della lingua

❖ **I Futuristi**

Manifesto tecnico della letteratura futurista

❖ **Italo Svevo**

Profilo dell'autore
La coscienza di Zeno, passi scelti

❖ **Luigi Pirandello**

Il pensiero
La poetica dell'umorismo
Il teatro e il teatro nel teatro: Sei personaggi in cerca d'autore
Il fu Mattia Pascal
Uno, nessuno, centomila

Tra le due guerre. Quadro di riferimento: cultura e lingua

❖ **Umberto Saba**

Il Canzoniere: Trieste, Amai

❖ **Giuseppe Ungaretti**

La poetica
L'allegria: Veglia, San Martino del Carso, Soldati.
Il dolore

❖ **Eugenio Montale**

La poetica

Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere,
L'ultimo Montale: Xenia 1

Calvino: vita, opere e poetica
La trilogia degli antenati

Pavese: vita, opera e poetica
La bella estate, la luna e i falò, passi scelti

Durante il percorso si sono analizzate le varie tappe di evoluzione della lingua che hanno portato all'italiano di oggi. Si prevedono laboratori di scrittura per analisi del testo e testo argomentativo ed espositivo.

Dante: Divina Commedia. Paradiso

Lettura e analisi dei canti: I, III, VI, XI, XV, XVII, XXVII, XXXIII

STORIA

Età giolittiana

- LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto
- L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento
- Guerra di logoramento e guerra totale
- Intervento americano e sconfitta tedesca

- L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA

- Il problema dell'intervento
- L'Italia in guerra
- La guerra dei generali
- Da Caporetto a Vittorio Veneto

- IL COMUNISMO IN RUSSIA

- La rivoluzione di Febbraio
- La rivoluzione d'Ottobre
- Comunismo di guerra e Nuova Politica Economica
- Stalin al potere

- IL FASCISMO IN ITALIA

- L'Italia dopo la prima guerra mondiale
- Il movimento fascista

- Lo Stato totalitario
- Lo Stato corporativo

- IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

- La Repubblica di Weimar
- Adolf Hitler e Mein Kampf
- La conquista del potere
- Il regime nazista

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- I successi tedeschi in Polonia e Francia
- L'invasione dell'URSS
- La guerra globale
- La sconfitta della Germania e del Giappone

- L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Dalla non belligeranza alla guerra parallela
- Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo
- L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

LA GUERRA FREDDA

- La nascita dei blocchi

- Gli anni di Kruscev e Kennedy
- Economia e società negli anni Sessanta e Settanta
- Il crollo del comunismo

- L' ITALIA REPUBBLICANA

- La nascita della repubblica
- Gli anni Cinquanta e Sessanta

- MEDIO ORIENTE E MONDO ISLAMICO

- Guerre mondiali, sionismo e risveglio musulmano
- Nasser e il nazionalismo arabo
- Israele, Egitto e OLP
- La repubblica islamica in Iran

VERIFICHE

Le verifiche, sia per l'Italiano che per la Storia, sono state svolte come da programmazione iniziale

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie degli alunni si sono regolarmente informate sull'andamento didattico dei propri figli usufruendo sia dei colloqui settimanali che di quelli quadrimestrali.

Nei casi di particolari esigenze sono stati concordati incontri anche al di fuori degli orari programmati. Solo i genitori di una alunna, pur invitati a confrontarsi con i docenti, non si sono presentati ai colloqui

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli fissati nella programmazione iniziale



PROGRAMMA SVOLTO
T.P.S.I.T. – CLASSE V B
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
PROF. IAVARONE VINCENZO PAOLO

Libro di testo: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (Vol. 3); Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy; HOEPLI.

MODULO 1: Sistemi distribuiti

Definizioni e interpretazioni. Caratteristiche dei sistemi distribuiti. Hardware distribuito. Software distribuito: client server, P2P.

MODULO 2: Protocolli di rete

Telecomunicazioni. Protocolli di comunicazione, caratteristiche. Architettura a livelli. Modello ISO – OSI. Modello TCP / IP. Applicativi Internet: http, FTP, SMTP, SSH. Protocollo UDP. Protocollo Telnet.

MODULO 3: Crittografia

Cenni storici. Cifrari, codifica e decodifica. Algoritmo DES. Algoritmo RSA. Algoritmi AES.

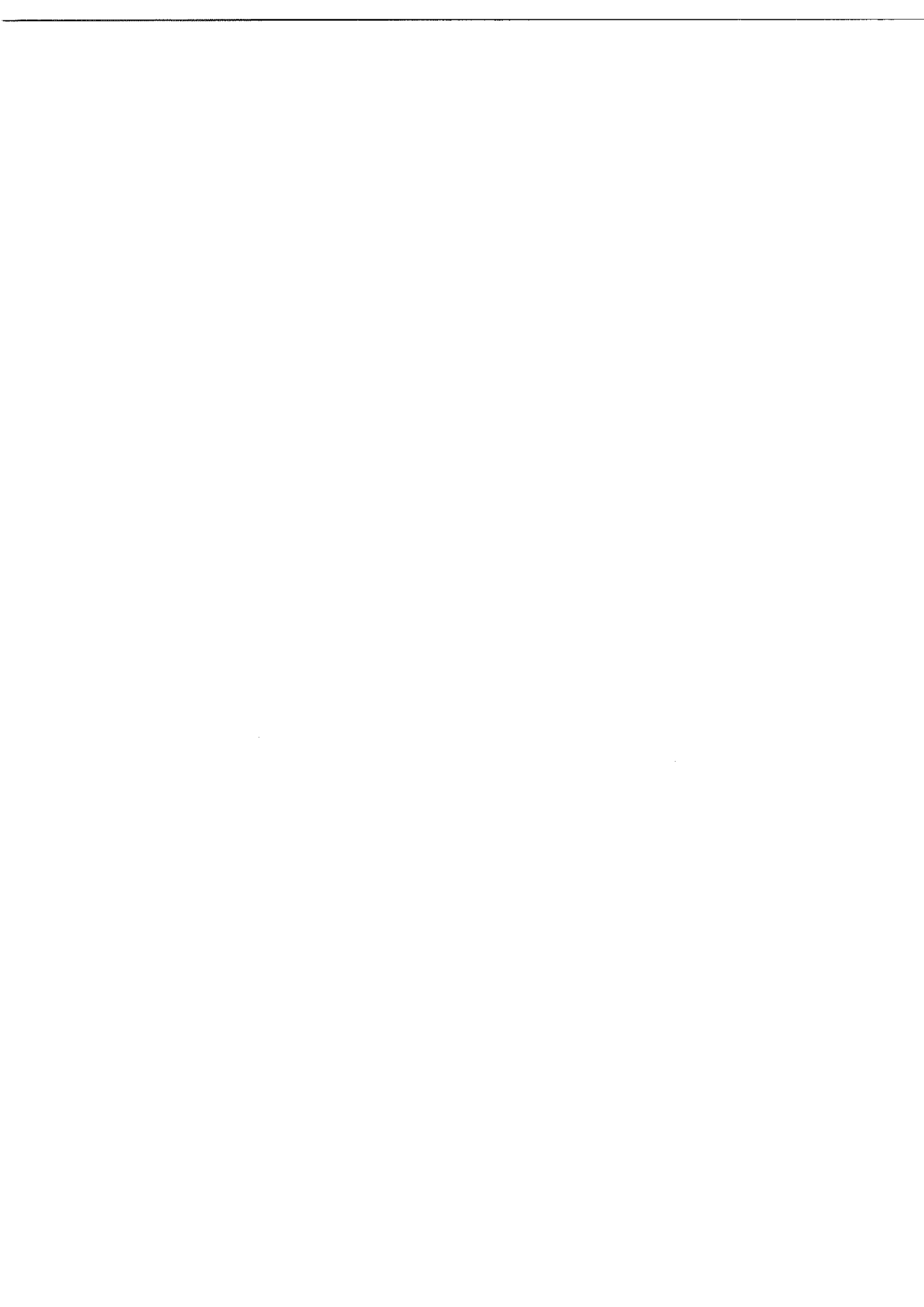
MODULO 4: CMS

Definizioni. Proprietà. Esempi e applicazioni reali.

EDUCAZIONE CIVICA: Sicurezza informatica: utilizzo della crittografia per la sicurezza degli ambienti informatici utilizzati nella vita quotidiana.

Firma

_____ **IAVARONE Vincenzo Paolo** _____



ISTITUTO PARITARIO SAN CASTRESE

PROGRAMMAZIONE DI FINE ANNO

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico 2023 - 2024

Materia di insegnamento **INFORMATICA**

Docente Prof. **Vincenzo Montella**

Classe **5 B**

Corso **INFORMATICA**

SISTEMI INFORMATIVI E SISTEMI INFORMATICI

- Dati e informazioni
- Sistemi informativi e sistemi informatici
- Ciclo di vita di un sistema informatico
- File di dati
- Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati
- Architettura logica di un sistema di gestione delle base di dati

LE BASI DI DATI RELAZIONALI

- Diagrammi Entità/Relazionali
- Il modello dei dati relazionali
- Progettazione e normalizzazione di una base di dati relazionale
- Linguaggi per operare su basi di dati relazionali

IL LINGUAGGIO SQL

- Il comando SELECT e l'algebra relazionale
- La chiusura del linguaggio SQL e le query nidificate; join e self-join
- Le funzioni di aggregazione e la clausola di raggruppamento
- I comandi DDL del linguaggio SQL: INSERT, UPDATE, DELETE
- I trigger

ACCESSO A UNA BASE DI DATI IN LINGUAGGIO JAVA CON JDBC

- Architettura client/server e API Java Database Connectivity
- Connessione a un DBMS ed elaborazione di comandi e query SQL in linguaggio Java
- Classi CRUD in linguaggio Java; corrispondenza tra tipi SQL e tipi Java
- Uso di oggetti ROWSET
- Gestione delle transazioni

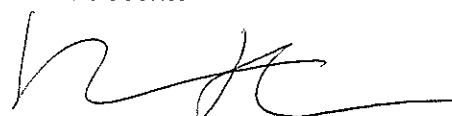
IL LINGUAGGIO XML PER LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI

- La sintassi del linguaggio XML e la struttura ad albero dei documenti
- La definizione di linguaggi XML mediante schemi XSD
- Riferimento ai nodi di un albero XML con XPath
-

GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI DATI RAPPRESENTATI IN LINGUAGGIO XML

- L'interrogazione di basi di dati XML con linguaggio XQuery
- API per la gestione di documenti XML con il linguaggio Java

Il Docente



ISTITUTO PARITARIO SAN CASTRESE

RELAZIONE FINALE

Anno Scolastico 2023 - 2024
Materia di insegnamento **INFORMATICA**
Docente Prof. **Vincenzo Montella**
Classe **5 B**
Corso **INFORMATICA**

Descrizione della classe

La classe si è mostrata interessata e partecipe al dialogo educativo ed agli aspetti nozionistici fondamentali propri della materia oggetto di studio. La disponibilità ad uno studio sistematico e organizzato ha caratterizzato gli alunni, i quali hanno dimostrato impegno nell'affrontare il percorso di studi.

Conoscenze

La classe nel complesso ha assimilato con buoni risultati i contenuti del programma di studio e ne sa riconoscere gli aspetti fondamentali e caratteristici. Meritevole e apprezzabile è la dedizione degli alunni a spronarsi e coinvolgersi a vicenda per far proprie le problematiche oggetto di studio.

Competenze

Gli alunni sono in grado di interpretare, analizzare, studiare e risolvere le problematiche fondamentali e tipiche oggetto del percorso di studi

Capacità

La classe ha acquisito capacità di operare e argomentare, in modo coerente e critico, gli aspetti nozionistici fondamentali propri della materia oggetto di studio, nonché di confrontarsi mostrando opportune, idonee e coerenti capacità linguistiche, lessicali e terminologiche acquisite durante il percorso di studi.

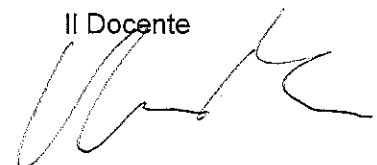
Metodologie e strategie didattiche

L'insegnamento è stato articolato secondo la lettura guidata di testi, trattanti gli argomenti propri del programma svolto durante il percorso di studi, a corredo di costanti e fondamentali lezioni frontali, arricchite e approfondite con continue spiegazioni di coinvolgimento e perfezionamento nonché con riepilogative esercitazioni allo scopo di far proprie le problematiche trattate.

Verifica

La verifica ha mirato ad accertare non solo il grado di conoscenza dei contenuti, ma anche le capacità degli alunni di saper contestualizzare, analizzare e trattare le problematiche proprie della materia oggetto di studio.

Il Docente



ISTITUTO PARITARIO "SAN CASTRESE"

Via G. Salvemini 1, 80012, CALVIZZANO (NA)

RELAZIONE FINALE

a.s. 2023 / 2024

Docente: Castaldi Concetta

Insegnamento: Sistemi e Reti

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni

Classe: V B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe, composta da 35 studenti, ha concluso il percorso didattico-formativo previsto dal corso di studi con un robusto profilo rispondente alle previsioni poste in essere all'inizio dell'a.s. All'avvio è stata condotta una ripetizione dei principali concetti progressi che ha visto la partecipazione di tutti e che ha consentito di trattare gli argomenti previsti per l'a.s. Il gruppo classe ha manifestato un forte spirito di collaborazione, mutuo sostegno e reciproca stima per le singole attitudini messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi comuni, nonché di sana e stimolante competizione.

Tutta la classe ha partecipato al dialogo formativo, rimanendo compatto eppure consentendo a ciascun componente di concentrarsi sul personale profitto e sull'impegno responsabile della propria individuale crescita civile, caratteriale e culturale. Le norme di condotta sono state ampiamente soddisfatte da tutto il gruppo classe.

La classe ha mostrato notevole entusiasmo verso l'approccio alla laboratorialità, con dialogo sereno e con discreto entusiasmo e curiosità. L'orientamento verso il lavoro si è sviluppato con regolarità ed interesse da parte di tutti gli studenti della classe.

Soddisfacente, nel complesso, la risposta ricevuta alle sollecitazioni e indicazioni didattiche e formative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

È stato svolto senza particolari rallentamenti il programma previsto al principio dell'a.s., con un positivo raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati a conclusione del triennio. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente e corrispondente alle aspettative.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e completamente raggiunti, sia in termini di conoscenze teoriche e pratiche, abilità tecniche di tipo cognitivo e pratico, che di competenze trasversali e competenze chiave di cittadinanza.

Il lavoro è stato mirato al consolidamento degli obiettivi formativi prefissi, tenuto conto dello sviluppo cognitivo e delle potenzialità dei singoli studenti. Si è lavorato per costruire nuove conoscenze disciplinari, potenziare le capacità già acquisite e sviluppare competenze trasversali e universali per ogni ambito disciplinare e di vita.

In particolare:

Competenze: <ul style="list-style-type: none">● problem solving: saper individuare una pluralità di possibili strategie algoritmiche e scegliere quella ottimale,● approccio analitico,● competenza di sintesi,● competenza di astrazione e formalizzazione.	Abilità: <ul style="list-style-type: none">● realizzare applicazioni per la comunicazione di rete,● sviluppare applicazioni client-server utilizzando protocolli esistenti,● progettare reti interconnesse con riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi,● identificare le caratteristiche di un servizio di rete,● integrare differenti sistemi operativi in rete.
--	--

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:

Si è fatto ricorso a metodologie didattiche centrate sul protagonismo degli alunni, consentendo la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da situazione di semplice trasmissione dei contenuti a momento di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Il gruppo classe ha apprezzato metodologie quali *l'apprendimento cooperativo*, *la flipped classroom* e il *debate*, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, per la costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

È stato fatto un sapiente uso delle metodologie basate sul lavoro di gruppo, sul costruttivismo e laboratorialità. Per ogni argomento trattato si è giunti alla teoria generale partendo da problemi concreti ed elaborando il percorso di esplorazione, utilizzando strumenti intellettuali, disciplinari e soprattutto digitali (TIC) per la costruzione di nuova conoscenza. Le lezioni sono state svolte alternando momenti laboratoriali, dedicati all'utilizzo di strumenti digitali, a momenti di esposizione teorica, in cui analizzare e fissare i concetti. Per quanto riguarda le TIC, è stata rivolta particolare attenzione all'utilizzo costruttivo e produttivo dello smartphone, principale strumento utilizzato dagli studenti nel quotidiano.

Per favorire la costruzione di un solido metodo di studio e concettualizzazione, il lavoro assegnato agli studenti da svolgere a casa si è concentrato non solo sull'utilizzo degli strumenti informatici, ma anche sulla produzione di mappe concettuali e schemi di confronto. I libri di testo sono stati

affiancati da un uso degli strumenti digitali, da materiale iconografico e strumenti audiovisivi. È stato fortemente incentivato e molto apprezzato dagli studenti l'utilizzo delle TIC per un efficace recupero delle conoscenze e abilità pregresse, richiedendo la produzione di elaborati in formato digitale.

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

La valutazione posta in atto durante tutto il corso dell'anno ha garantito trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento e apprendimento.

Gli apprendimenti sono stati monitorati con un numero congruo di verifiche orali e scritte. Per la verifica intermedia degli obiettivi si è fatto ricorso, soprattutto, a compiti di realtà e compiti autentici, per consolidare la continua connessione tra teoria e pratica e permettere l'utilizzo delle competenze programmate e consolidare l'interdisciplinarietà. Per le valutazioni di fine modulo si è fatto, invece, ricorso a compiti scritti tradizionali e verifiche orali, per valutare la padronanza del linguaggio simbolico in contesti astratti e formali.

La valutazione è stata comprensiva anche di altri fattori, quali: il livello di miglioramento dello studente rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione alle attività didattiche, l'impegno nello studio individuale, l'interesse verso l'argomento ed eventuali collegamenti con esperienze personali dello studente.

Firma

Castaldi Concetta

PROGRAMMA SVOLTO
SISTEMI E RETI – CLASSE V A
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

MODULO 1: Fondamenti del routing

Definizioni. Tabelle di instradamento e routing. Router di default. Routing a costi diversi. Routing statico e dinamico. Router distribuito. Reti, alberi, grafi, ricerca del percorso minimo, spanning tree ottimo, applicazioni.

MODULO 2: Protocolli di rete

Protocolli di comunicazione, caratteristiche in termini di affidabilità, connessione e congestione. Architettura a livelli. Modello ISO – OSI. Modello TCP / IP. Applicativi Internet: http, FTP, SMTP, SSH. Protocollo UDP.

MODULO 3: Lo stato di applicazione

Il livello delle applicazioni. Il protocollo Telnet. Web e http. Trasferimento di file: FTP. Posta elettronica: SMTP, POP e IMAP. DNS: Domain name system.

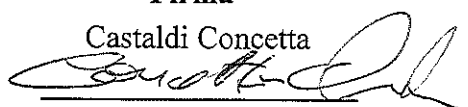
MODULO 4: Sicurezza delle reti

Sicurezza dei sistemi informativi. Servizi di sicurezza per messaggi di e-mail. Difesa perimetrale con firewall.

EDUCAZIONE CIVICA: Consapevolezza informatica nell'utilizzo dei social: protocolli di rete per la sicurezza degli ambienti informatici utilizzati nella vita quotidiana.

Firma

Castaldi Concetta





Ministero dell'Istruzione



Via Gaetano Salvemini, 1 – Calvizzano (NA)
Tel.: 081-19320926; Telefax: 081-19320506
Email: info@istitutosancastrese.it

Relazione finale di Matematica

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni

Classe V – Sezione B

A.S. 2023/2024

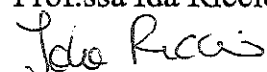
Materia	MATEMATICA
Prof.ssa	Ida Riccio
Profilo della classe e obiettivi raggiunti	<p>La classe è composta da 35 studenti adulti ed è caratterizzata da una composizione eterogenea per età anagrafica, esperienze personali e professionali e provenienza. Nel suo ambito è possibile individuare due gruppi: il primo ha dimostrato un serio interesse per la disciplina riuscendo a consolidare, con impegno costante nel tempo, le proprie conoscenze e abilità, raggiungendo, così, gli obiettivi prefissati con ottimi risultati. Il secondo, invece, ha evidenziato alcune incertezze dovute ad un impegno non sempre continuo e costante, raggiungendo esiti sufficienti.</p> <p>I diversi argomenti trattati sono stati sviluppati gradualmente, tenendo conto dei differenti tempi e processi di apprendimento. Le spiegazioni, inoltre, sono state sempre seguite da esercitazioni di tipo applicativo.</p> <p>Il giudizio sulla classe risulta nel complesso positivo. Gli studenti, infatti, hanno dimostrato buona volontà nel perseguire gli obiettivi prefissati, nonché buona educazione e rispetto delle regole scolastiche. Si è sviluppato, inoltre, un clima di solidarietà, di stima e fiducia sia tra i compagni che con la docente.</p> <p>Nel complesso gli alunni hanno partecipato alle lezioni con discreta assiduità, ad eccezione della studentessa Flaminio Rita che è risultata assente per gran parte delle ore di lezione.</p> <p>Una parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati con esiti sufficienti o più che sufficienti: alcuni studenti hanno fatto registrare buoni risultati grazie, sia alle costanti attività di consolidamento svolte durante le ore curricolari che ad una volontà ed impegno che si sono mantenuti costanti nel tempo; mentre altri hanno evidenziato un metodo di studio non del tutto efficace ottenendo esiti sufficienti. La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e propositiva.</p>

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo consapevole di tecniche, procedure e strumenti di calcolo • Astrazione e formalizzazione delle conoscenze acquisite • Potenziamento delle strategie per l'individuazione dell'organizzazione di un compito • Acquisizione delle competenze di tipo comunicativo/relazionale sia orali sia scritte
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta esplicazione degli enunciati dei teoremi studiati mediante un linguaggio specifico appropriato • Utilizzo corretto delle notazioni e dei simboli propri della disciplina edel lessico specifico • Abilità di calcolo e capacità di utilizzarla in modo consapevole • Applicazione generalmente corretta per gli esercizi standard • Sviluppo dell'intuizione
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di variabile reale • Limiti di funzioni reali di variabile reale • Le funzioni continue e l'algebra dei limiti • Forme di indecisione di funzioni algebriche • Derivata di una funzione • Teoremi sulle funzioni derivabili • Massimi, minimi e flessi • Studio di funzioni • Integrali indefiniti • Calcolo combinatorio • Probabilità
Contenuti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di variabile reale e le loro proprietà • Limiti di funzioni reali di variabile reale • L'algebra dei limiti, limiti notevoli e forme di indecisione di funzioni algebriche • Le funzioni continue • Calcolo differenziale • Teoremi fondamentali del calcolo differenziale • I massimi, i minimi e i flessi • Studio del grafico di funzioni polinomiali e fratte • Gli integrali indefiniti • Il calcolo combinatorio • La probabilità
Materiali didattici utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale cartaceo fornito dal docente • Libri di testo • Presentazioni realizzate dal docente tramite il software Power Point
Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione teorica di tipo frontale • Lezione partecipata • Discussione guidata • Esercitazioni per l'applicazione dei contenuti, per il recupero o per la preparazione a verifiche scritte

Strumenti	<ul style="list-style-type: none">• Lavagna tradizionale• Canali di comunicazione telematica
Libro di testo	Libri di testo adottati: <ul style="list-style-type: none">• <i>Nuova Matematica a colori vol. 4</i>, Ediz. Azzurra, Leonardo Sasso, Petrini Editore.• <i>Nuova Matematica a colori vol. 5</i>, Ediz. Azzurra, Leonardo Sasso, Petrini Editore.
Tipologia delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none">• Colloqui orali individuali e collettivi• Prove scritte.

La docente

Prof.ssa Ida Riccio



Programma svolto

Argomenti

Funzioni reali di variabile reale e le loro proprietà

- Funzioni reali di variabile reale
- Dominio, codominio e insieme immagine di una funzione
- Funzioni iniettive, suriettive, biettive
- Ricerca del dominio delle principali funzioni: funzioni razionali intere, funzioni razionali fratte, funzioni irrazionali in cui compare una radice di indice pari, , funzioni irrazionali in cui compare una radice di indice dispari, funzioni logaritmiche in cui la variabile compare solo nell'argomento, funzioni esponenziali in cui la variabile compare solo all'esponente.
- Funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca
- Funzioni inverse
- Funzioni periodiche
- Funzioni composte
- Grafico di una funzione
- Funzioni crescenti, decrescenti e monotone
- Funzioni pari e dispari
- Proprietà delle funzioni pari e dispari
- Determinazione degli zeri di una funzione
- Studio del segno di una funzione

Limiti di funzioni reali di variabile reale

- Interpretazione intuitiva del concetto di limite
- Limite finito di una funzione in un punto
- Limite destro e limite sinistro
- Limite finito di una funzione all'infinito
- Limite infinito di una funzione in un punto
- Asintoto verticale e orizzontale
- Teorema di unicità del limite

L'algebra dei limiti, limiti notevoli e forme di indecisione di funzioni algebriche

- L'algebra dei limiti: limite della somma e della differenza, limite del prodotto, limite del quoziente
- Limiti notevoli
- Forme indeterminate
- Risoluzione delle forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$

Funzioni continue

- Definizione di funzione continua in un punto
- Continuità delle funzioni elementari
- Continuità delle funzioni composte
- Continuità in un intervallo: teoremi di Weierstrass - Bolzano e di esistenza degli zeri(enunciati).
- Punti di discontinuità di una funzione: 1° 2° 3° specie.

Calcolo differenziale

- Definizione di derivata di una funzione in un punto
- Derivata destra e derivata sinistra
- Significato geometrico della derivata

- Retta tangente ad una curva e rapporto incrementale
- Derivata delle funzioni elementari
- Derivata della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente
- Derivabilità e continuità.
- Derivata delle funzioni composte

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

- Teorema di Rolle (senza dimostrazione)
- Teorema di Lagrange (senza dimostrazione)
- Teorema di Cauchy (senza dimostrazione)
- Teoremi di De l'Hôpital (senza dimostrazione)

Massimi, minimi e flessi

- Crescenza e decrescenza di una funzione
- Definizione di massimo e minimo relativo
- Definizione di massimo e minimo assoluto
- Teorema di Fermat o condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi (senza dimostrazione)
- Determinazione di massimi e minimi relativi con lo studio del segno della derivata prima
- Concavità
- Punti di flesso

Studio del grafico di funzioni polinomiali e fratte

Integrali indefiniti

- Definizione di primitiva
- Integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati
- Linearità dell'integrale indefinito
- Integrazione per parti

Calcolo combinatorio

- Che cos'è il calcolo combinatorio
- Combinazioni, permutazioni e disposizioni

La probabilità

- Definizione di probabilità
- Esperimento aleatorio, spazio campionario, eventi
- Eventi unione ed eventi intersezione
- Eventi compatibili ed incompatibili
- Somma logica di eventi
- Probabilità condizionata
- Teorema di Bayes

Firma



Istituto Paritario San Castrese , Calvizzano (NA)

CLASSE V SEZ B

INDIRIZZO: INFO

Prof.ssa Valentina Simonetti

PROGRAMMAZIONE E RELAZIONE FINALE DI INGLESE

OBIETTIVI INIZIALI:

- Completamento delle competenze di produzione orale e scritta.
- Comprensione e riutilizzo di argomenti attinenti l'indirizzo degli studi; arricchimento del bagaglio concettuale e lessicale.
- Acquisizione di conoscenze e competenze grammaticali pari al livello B1-B2 del QCER per le lingue straniere.
- Comprensione di testi tecnici complessi e rielaborazione personale degli argomenti proposti.
- Abilità nella lettura, nell'esposizione e nella scrittura di testi quali saggi brevi, e-mail, articoli.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha tenuto, nell'arco dell'anno scolastico, un comportamento adeguato al contesto scolastico. Sotto il profilo umano, hanno dimostrato di essere maturi e di interessarsi alla materia in modo costruttivo. Per ciò che concerne il profitto, la classe, ha dimostrato impegno ed il programma, rispettato in linea generale, è stato seguito con interesse e costanza.

Per la classe quinta è previsto il conseguimento del livello intermedio (B1-B2), secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue: lo studente comprende i punti chiave di molti argomenti e sa comunicare in modo chiaro, inoltre, ha acquisito la capacità di scrivere testi brevi con una struttura grammaticale adeguata.

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE:

Le prove di verifica in itinere sono state diversificate, ma sempre programmate. Nello specifico sono stati proposti esercizi di scrittura e di comprensione del testo, oltre che test di listening, al fine di mettere in evidenza le conoscenze analitiche acquisite dagli studenti; inoltre, gli studenti sono stati protagonisti di interrogazioni dinamiche e discorsive su vari argomenti soprattutto su testi riguardanti la sfera dell'informatica in generale. La valutazione è stata sempre effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti ed ha tenuto conto, in maniera importante, dei livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO 1

STRUTTURE GRAMMATICALI	Reported Speech, Passive Sentences.
COMPRENSIONE ED ESPOSIZIONE	Computers get smaller and smaller : The Evolution in Computer Technology. The Evolution of Computers: Desktop, Laptop, Tablets. PC tablets and the touchscreen revolution.

MODULO 2

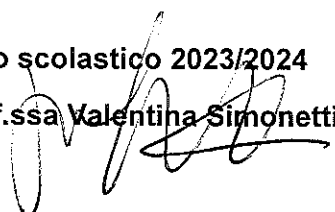
STRUTTURE GRAMMATICALI	Future Perfect, Gerunds/ Infinitive after verbs. How to write an informal e-mail.
COMPRENSIONE ED ESPOSIZIONE	Cyber Crime: The digital Wild West. Computer security threats: What does a phishing email message look like? Cashless Society

MODULO 3

STRUTTURE GRAMMATICALI	First, Second and Third Conditional. How to write a formal e-mail.
COMPRENSIONE ED ESPOSIZIONE	Web Languages, Web 4.0 Electromagnetic Waves

Anno scolastico 2023/2024

Prof.ssa Valentina Simonetti



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "SAN CASTRESE"

Programmazione didattica di Gestione di Progetto e Organizzazione d'Impresa

A.S. 2023/2024

Classe: VB

Docente: SCATOZZA Massimiliano

Finalità:

Il corso di Gestione di Progetto e Organizzazione d'Impresa ha come obiettivo lo studio di nozione di economia e pianificazione di progetti è necessario per poter completare la preparazione tecnica in informatica e telecomunicazioni. Saper lavorare in un gruppo e capire la necessità che esso sia inserito all'interno di progetto è indispensabile per la buona riuscita del progetto stesso.

Obiettivi:

Lo studio di nozione di economia e pianificazione di progetti è necessario per poter completare la preparazione tecnica in informatica e telecomunicazioni. Saper lavorare in un gruppo e capire la necessità che esso sia inserito all'interno di progetto è indispensabile per la buona riuscita del progetto stesso.

Al termine della quinta classe gli allievi dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- Il progetto e le sue fasi, obiettivi e organizzazione dei progetti, la programmazione e il controllo dei costi
- Progetti informatici, sviluppo software, i ruoli di un progetto, studio di fattibilità, analisi dei requisiti,
- Le strutture organizzative, i costi di una organizzazione aziendale
- Il concetto di qualità, i costi legati alla qualità, le norme sulla qualità, la certificazione del sistema e del prodotto
- Pericoli e rischi, la normativa prevenzionistica, la gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Contenuti:

MODULO 1 – Principi e tecniche di Project Management

- Il progetto e le sue fasi
- L'organizzazione dei progetti
- Tecniche di pianificazione e controllo temporale
- La programmazione e il controllo dei costi e la gestione della documentazione
- Il ciclo di vita del prodotto
- Raccolta specifiche e realizzazione
- Studio fattibilità e analisi requisiti

MODULO 2 - Gestione di progetti informatici

- I progetti informatici
- Il processo di produzione del software
- La documentazione del progetto
- Studio di fattibilità e analisi dei requisiti
- Pianificazione del progetto (GANTT-WBS)
- Valutazione dei costi
- Modelli di sviluppo di Sistemi Informativi

MODULO 3 - L'organizzazione aziendale

- Le strutture organizzative
- I costi di un'organizzazione aziendale
- I processi aziendali
- Modellizzazione dei processi aziendali e principi di gestione

MODULO 4 - La qualità di un progetto

- Enti di normalizzazione
- Norme ISO 9000
- Certificazioni
- Scomposizione e organizzazione del progetto Work, Product, Resource e Organization Breakdown Structure
- I METODI PERT-C.P.M.

MODULO 5 – La sicurezza sul lavoro

- Pericoli e rischi
- La normativa prevenzionistica
- La gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro

MODULO 6 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- I contenuti trattati si sviluppano attorno alla macrovoce "I Social Network ed i problemi legati alla privacy".
- La gestione dei dati aziendali e la loro sicurezza.
- Possibili conseguenze negative sull'utente.
- La normativa della privacy e sul diritto d'autore.

Modalità di lavoro:

L'attività didattica si svolgerà in aula, in gran parte con lezioni interattive ed esercitazioni di gruppo, e con lezioni frontali, comunque dialogate. Gli studenti saranno invitati a partecipare sempre attivamente, a volte lavorando per gruppi, con suddivisione dei compiti da svolgere in brevi progetti o presentando relazioni preparate a casa. Il docente ha fissato obiettivi anche di natura individuale, ricorrendo eventualmente a ritmi di lavoro più lento, lezioni semplificate e attività di sportello. La linea guida sarà, costantemente, l'indicazione al singolo studente di una serie di traguardi raggiungibili a breve termine, con l'insegnante che assume un ruolo di "facilitatore" di apprendimento e la cooperazione che diviene modalità di lavoro e stile di relazione. Il piano di lavoro, comunque, sarà volto sempre a motivare alla partecipazione ed allo studio, per favorire un apprendimento distribuito nel tempo, imparando poco alla volta, in maniera metodica, con il vantaggio di una effettiva stabilizzazione delle informazioni nella memoria e creando le condizioni per un apprendimento anche di natura autonoma.

Strumenti di lavoro:

1. Lavagna.
2. Testi in adozione.
3. Laboratorio di Informatica.
4. Fotocopie di materiale didattico vario (articoli di riviste, appunti, schemi, ecc.).

Tipologie di verifica:

1. Verifiche formative orali, scritte, pratiche (se necessarie, su singole lezioni ed argomenti).
2. Verifiche sommative orali, scritte, pratiche.
3. Verifiche di recupero orali, scritte, pratiche (se necessarie).

Requisiti minimi per l'attribuzione della sufficienza:

Lo studente:

- possiede i contenuti minimi: Il progetto e le sue fasi, obiettivi e organizzazione dei progetti, la programmazione e il controllo dei costi - Progetti informatici, sviluppo software, i ruoli di un progetto, studio di fattibilità, analisi dei requisiti - Le strutture organizzative, i costi di una organizzazione aziendale - Il concetto di qualità, i costi legati alla qualità, le norme sulla qualità, la certificazione del sistema e del prodotto - Pericoli e rischi, la normativa prevenzionistica, la gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro.
- applica le conoscenze acquisite per la soluzione di problemi
- si esprime in modo semplice ma con uso del linguaggio specifico della materia, cerca soluzioni anche precostituite.

Marano,13/05/2024

Firma
_SCATOZZA Massimiliano _



RELAZIONE FINALE V B INFO
MATERIA: ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE
PROF: Cetrangolo Giulio

Presentazione classe

La classe, composta da uomini e donne, risulta nel complesso omogenea. Gli alunni, sempre solidali tra loro, distinguono per la loro compattezza e per la loro apertura al dialogo. Lo studio domestico è stato mediamente sufficiente, impegnativo e assiduo, si è rivelato più che soddisfacente l'impegno in classe che ha visto quasi sempre un'attenzione viva ed una partecipazione attiva, con interventi opportuni e pertinenti. Tutto ciò rende la classe matura e pronta per l'accesso allo studio universitario o al mondo del lavoro.

Preparazione conseguita

I programmi svolti sono stati conseguiti sia dalla programmazione iniziale, sia dalle scelte didattiche indotte dall'incontro e dalla conoscenza della classe, i concetti sono stati appresi per la maggior parte in maniera consona e adeguata. La preparazione raggiunta dagli alunni è pienamente sufficiente, per la maggior parte della classe, alcuni alunni hanno raggiunto la piena conoscenza degli obiettivi prefissati per continuità e impegno, mostrando un miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici, sviluppo di comunicazione, coordinazione, spirito di gruppo grazie all'introduzione di attività multisport.

Situazione di insegnamento-apprendimento

Il clima della classe è sempre stato proattivo nel corso dell'anno scolastico, sia in relazione al rapporto tra studenti, sia nel rapporto con l'insegnante. La partecipazione alle attività di gruppo è stata sempre attiva e motivante, gli alunni hanno dimostrato un buon livello di collaborazione reciproca.

Metodo

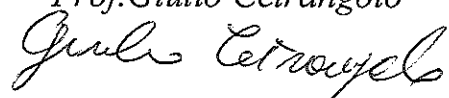
La metodologia utilizzata per le attività svolte in classe è attraverso il metodo induttivo, cioè dallo studio delle esperienze sensibili si arriva ad una definizione generale ed universale. Per le attività svolte in palestra è stata utilizzata la metodologia della lezione frontale, con l'insegnante che dimostra e gli alunni che osservano e successivamente eseguono.

Modello valutativo

Le prove di verifica effettuate sono state frequenti, alternate tra verifiche scritte, verifiche orali e test a risposta multipla.

Valutazione

frequenza, impegno, partecipazione; livello iniziale e conclusivo; livello di conoscenze e competenze acquisite; capacità di coordinazione e combinazione motoria; uso adeguato del proprio schema corporeo e schemi motori.

Prof. Giulio Cetrangolo




Programma svolto di Scienze motorie e sportive
Anno Scolastico 2023/2024
Classe V B INFO
Prof. Cetrangolo Giulio

PROGRAMMA SVOLTO

- Apparato escretore;
- Apparato respiratorio;
- Sport di squadra: Pallavolo;
- Capacità motorie: capacità coordinative e capacità condizionali;
- Apparato cardiocircolatorio, il cuore e i vasi;
- Efficienza sportiva: processo di allenamento, fasi di lavoro aerobico, anaerobico e anaerobico lattacido; tipologie di esercizio fisico: differenti intensità e ritmi, preparazione all'attività fisica, fase di defaticamento e stretching.
- Il muscolo: tono muscolare e ipertrofia;
- La figura del Personal Trainer;
- La Motivazione: allenarsi per salute e benessere – allenarsi per piacersi e per piacere (prototipo di bellezza fisica sociale/culturale);
- Teoria Metodologia e Didattica degli sport di squadra;
- Il calcio;
- La pallacanestro;
- Teoria Metodologia e Didattica degli sport individuali: l'atletica leggera, il tennis, il nuoto;
- Piccoli e grandi attrezzi;
- Il Doping: definizione, sostanze e metodi, effetti collaterali, la WADA e la lotta al doping;
- Doping per scopo bellico: storia del doping e utilizzo di sostanze stimolanti nelle Guerre;
- Nascita dello sport;
- Sport nel 1900: la storia incontra lo sport;
- Sport e Politica: l'influenza della politica nello sport e nella concezione di attività fisica.
- I Giochi Olimpici;
- Il ruolo dello sport nella società di oggi;
- Sedentarietà, la piaga del nuovo Millennio: cause ed effetti.
- Micronutrienti e macronutrienti;
- Attività fisica per la salute: prevenzione – cura.



PROGRAMMAZIONE E RELAZIONE FINALE

ISTITUTO PARITARIO SAN CASTRESE VIA G. SALVEMINI 1, 80012 CALVIZZANO (NA)

DOCENTE ALFIERI FRANCESCO PIO

INSEGNAMENTO STORIA DELL'ARTE

a.s. 2023/2024

- Classe V B INFORMATICA

La programmazione è stata svolta in modo da raggiungere conoscenze generali di base dell'Arte Neoclassica all'Arte Contemporanea portando gli allievi al riconoscimento dei principali dati informativi e distintivi delle varie correnti artistiche.

PROGRAMMA

NEOCLASSICISMO

Caratteri generali

I protagonisti delle arti visive: J.L. David, A. Canova, J.A.D. Ingres e F. Goya

ROMANTICISMO

Caratteri generali

I protagonisti delle arti visive: Friederich, Constable, Turner, Corot, Géricault, Delacroix

REALISMO

Caratteri generali

I protagonisti delle arti visive: Millet, Daumier, Courbet

I Macchiaioli

E. Manet

IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

I protagonisti delle arti visive: Monet, Renoir, Degas

POST IMPRESSIONISMO

I protagonisti delle arti visive: Cézanne, Van Gogh, Gauguin

SIMBOLISMO

Caratteri generali

I protagonisti delle arti visive: Klimt, Munch

Divisionismo: cenni generali

Art Nouveau: cenni generali

LE AVANGUARDIE

Caratteri generali

ESPRESSIONISMO

Francese: i Fauves

Tedesco – austriaco

CUBISMO

P. Picasso

FUTURISMO

Boccioni, Ball, Marinetti

ASTRATTISMO

V. Kandinskij, P. Klee

DADAISMO

Caratteristiche generali

METAFISICA

Caratteri generali

SURREALISMO

Caratteri generali

CIAM: Congressi Internazionali di Architettura Moderna

Principi di "razionalismo", "funzionalismo", "moderno"

ESPRESSIONISMO ASTRATTO

J. Pollock

INFORMALE

Caratteri generali

POP ART

Warhol, Basquiat

Una "nuova avanguardia": IL CINEMA

CONOSCENZE:

La classe, in generale, mostra di possedere una sufficiente conoscenza del lessico specifico della disciplina; del contesto, dello scopo e del destinatario del manufatto artistico; dei codici fondamentali della comunicazione artistica; dei principali generi artistici, con particolare riferimento ad alcuni autori ed opere; degli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte; delle principali forme di espressione artistica.

Abilità:

Comprendere il messaggio contenuto in un oggetto artistico; esporre in modo chiaro, logico e coerente; applicare strategie diverse di lettura; individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un'opera d'arte; rielaborare in forma chiara le informazioni apprese.

COMPETENZE:

Leggere, comprendere ed interpretare opere d'arte e testi scritti di contenuto artistico; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico; riconoscere e fruire delle opere sviluppando una sensibilità estetica soprattutto visiva; riconoscere i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio.

TIPOLOGIA DI VERIFICA:

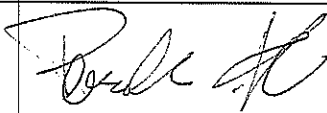


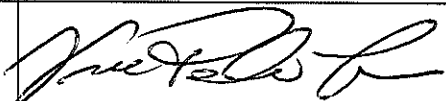




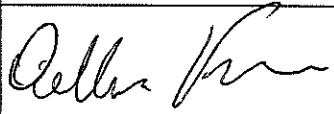
Colloqui frontali

Calvizzano, 15/05/2024

firma

Alfieri Francesco

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	ITALIANO E STORIA	PEZZELLA MARIA	
2	MATEMATICA	RICCIO IDA	
3	INGLESE	SIMONETTI VALENTINA	
4	TPSIT	IAVARONE VINCENZO PAOLO	
5	INFORMATICA	MONTELLA VINCENZO	
6	SISTEMI E RETI	CASTALDI CONCETTA	
7	GESTIONE PROG. OR. IMP.	SCATOZZA MASSIMILIANO	
8	SCIENZE MOTORIE	CETRANGOLO GIULIO	
9	ATT. LAB.	ITP APPIERTO VINCENZO	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Luigi Cautiero

